

**Piano dell'Offerta Formativa
della Fondazione "Luigi Micheletti"**

Anno Scolastico 2025/2026

INTRODUZIONE

La Fondazione “Luigi Micheletti” di Brescia è un centro di ricerca sull'età contemporanea, specializzato nella raccolta e nella documentazione del patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo.

La presente sezione è dedicata alla didattica e alla formazione che la Fondazione rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del territorio e ai cittadini interessati¹.

Consapevoli della sempre maggiore complessità del lavoro dell'insegnante, la Fondazione si propone un triplice compito:

- A) Offrire una formazione del personale della scuola sia su alcuni contenuti disciplinari della Storia contemporanea, nella forma di convegni e cicli di incontri, sia sulla didattica della storia, nell'ottica di una riflessione metodologica condivisa. A questa parte è dedicata la sezione **Formazione e aggiornamento**.
- B) Sostenere le scuole nell'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mettendo a disposizione il suo ricco patrimonio documentario e archivistico sulla storia politica e sociale italiana del Novecento. La Fondazione Micheletti possiede, infatti, una ricca sezione documentaristica e iconografica, che raccoglie svariati materiali di enorme interesse storico e didattico, tra cui spiccano i manifesti politici, le cartoline illustrate, i volantini e i ripiegati di propaganda politica. A questa parte è dedicata la sezione **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**.
- C) Contribuire ad arricchire la progettazione e le attività didattiche delle scuole integrando la normale prassi didattica con interventi laboratoriali legati a specifici fondi d'archivio presenti in Fondazione o con lezioni di approfondimento su tematiche inerenti al calendario civile. A questa parte è dedicata la sezione **Laboratori, lezioni e attività con gli studenti**.

¹ La Fondazione “Luigi Micheletti” è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati).

A) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I dettagli dei corsi proposti e le modalità di iscrizione verranno resi noti, sul sito della Fondazione “Luigi Micheletti” e via posta elettronica, qualche settimana prima del loro inizio. Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo e realizzate nella quantità concessa dalle possibilità organizzative. Salvo dove specificatamente indicato, **i corsi sono gratuiti**. Tutte le attività formative proposte valgono ai fini dell’aggiornamento dei docenti.

Oltre la crescita: la crisi ecologica tra storia e prospettive.

Una proposta a partire dagli archivi della Fondazione "Luigi Micheletti", in collaborazione con Istituto nazionale “Ferruccio Parri”, Movimento per la Decrescita Felice, AlterNative, musil – museo dell’industria e del lavoro, Collettivo “assenze ingiustificate”, SISAM – Società italiana di storia ambientale.

Negli ultimi anni la sensibilità per la difesa dell’ambiente si è molto allargata, in particolare tra le giovani generazioni. La questione ecologica, tuttavia, viene spesso letta dall’opinione pubblica in termini di crisi climatica o energetica, sebbene i grandi studiosi dell’ecologismo scientifico, di cui la Fondazione “Luigi Micheletti” custodisce gli archivi, ci hanno insegnato che la crisi ecologica è molto più complessa, essendo legata a doppio filo all’economia umana e ai rapporti sociali, nonché al modo stesso in cui l’uomo abita il mondo.

Il corso si articola in diversi interventi che affrontano il tema da specifici punti di vista, a partire da una ricostruzione storico-critica della difesa dell’ambiente e del dogma della crescita infinita, fino a giungere alla lettura dei processi che hanno concorso alla formazione del paesaggio storico del territorio italiano, arricchendo l’approccio alla crisi ecologica con contributi provenienti dalle scienze umane, in particolare dalla geografia umana e dai lavori della Società dei Territorialisti.

Gli interventi tematici saranno integrati da una particolare prospettiva educativo-didattica (*outdoor education*, laboratorio storico, approccio partecipativo), grazie alla quale sarà possibile organizzare i contenuti in vista di una loro utilizzazione concreta nelle classi. L’ultimo incontro, inoltre, sarà interamente dedicato alla presentazione e condivisione di UDA interdisciplinari sulla crisi ecologica, elaborate dai corsisti a partire dalle conoscenze apprese nelle lezioni precedenti.

Luogo: Fondazione “Luigi Micheletti”; Museo del Ferro.

Data: ottobre - dicembre 2025

Durata: 25 ore.

Numero partecipanti: massimo 35.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Cinema e Storia - XII edizione

Processi di democratizzazione in Europa dopo il 1945: Germania, Italia, Cecoslovacchia e Polonia. Arti e storiografia.

Fondazione Luigi Micheletti di Brescia, IRIS, Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea - ETS, Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, e Società Umanitaria, presentano la dodicesima edizione di Cinema e Storia, dedicata ai processi di democratizzazione in Europa dopo il 1945. L'iniziativa si svolge nell'ambito della dodicesima edizione del Progetto Milanosifastoria, promosso da Comune di Milano e Rete Milanosifastoria, e prevede sei seminari online per docenti e cittadinanza e la possibilità di approfondimenti laboratoriali per studenti e studentesse.

Il programma, articolato su due annualità, propone una lettura comparata delle trasformazioni socioeconomiche, politiche e culturali che hanno attraversato l'Europa nella seconda metà del Novecento, mettendo a confronto percorsi di democratizzazione eterogenei.

Dal secondo dopoguerra, passando per i movimenti del lungo '68, fino alla dissoluzione dell'Unione Sovietica, tali processi si articolano in forme e tempistiche diverse, con rivendicazioni e risultati che mostrano assonanze e dissonanze tra paese e paese.

L'edizione 2025/2026 si concentra su quattro casi emblematici – Germania, Italia, Cecoslovacchia e Polonia – per esplorare processi di transizione e trasformazione democratica.

L'approccio interdisciplinare fa uso di fonti artistiche diversificate (film, documentari, canzoni, letteratura, arti visive), esaminate come "specchi" in cui i fruitori proiettano le loro domande esistenziali, come testi iscritti in codici specifici e come fonti storiche che rappresentano aspetti e temi messi a fuoco nei singoli seminari.

Il progetto è coordinato da Luciana Bramati, Simone Campanozzi, Giorgia Giusti, Maurizio Gusso, Marco Salbego e Daniele Vola.

I seminari per docenti della scuola secondaria (aperti anche a insegnanti della scuola primaria e cittadinanza) si svolgeranno da remoto su Zoom, per un totale di 13 ore di formazione.

Informazioni | Società Umanitaria

Iscrizione gratuita con prenotazione obbligatoria

02/57968371 · 02/57968344 · scuole@umanitaria.it

Luogo: online.

Data: 9 ottobre 2025 - 15 gennaio 2026.

Durata: 13 ore.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Cambio di scrittura. Per una Rete di Archivi nel bresciano.

Corso Formazione-Aggiornamento per Docenti e Operatori culturali nell'impiego di documenti e archivi storici in esperienze didattiche. IV Edizione.

La finalità principale dell'iniziativa è l'illustrazione dei criteri di avvicinamento e impiego della fonte archivistica nell'ambito principalmente dell'attività didattica.

Il corso si articola in una serie di incontri rivolti a docenti di ogni ordine e grado scolastico e a operatori culturali che si occupano di didattica e promozione dei beni culturali.

La proposta è articolata in quattro momenti:

- una parte teorica introduttiva
- l'illustrazione di alcune esperienze significative condotte sul territorio all'interno degli istituti di conservazione o presso gli istituti scolastici con gli interventi di docenti che hanno partecipato alle esperienze
- una sezione laboratoriale in cui sarà possibile per i partecipanti delineare una proposta didattica partendo da alcuni documenti
- la conoscenza di alcuni patrimoni conservati presso gli istituti di conservazione.

Aspetto significativo della proposta è la condivisione dell'iniziativa da parte di alcuni istituti culturali cittadini e un sistema archivistico territoriale. Una unità d'intenti nella promozione del patrimonio archivistico rivolta all'istituzione scolastica e a soggetti culturali interpretati non solo come semplici utenti ma realtà che compartecipano alla salvaguardia e alla valorizzazione.

Luogo: Fondazione “Luigi Micheletti”; Archivio di Stato, Archivio diocesano, Archivio dell'Università Cattolica.

Data: febbraio – aprile 2026

Durata: circa 30 ore.

Numero partecipanti: massimo 40.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado, operatori del settore culturale.

B) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Fondazione “Luigi Micheletti” mette a disposizione il suo prezioso archivio per la progettazione e la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento. Uscire dall’aula per entrare in luoghi come la Fondazione consente agli studenti e alle studentesse, attraverso le metodologie dell’apprendimento situato e del compito di realtà, di maturare un atteggiamento di consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale. Le proposte sono sempre declinabili in relazione alle esigenze delle scuole, alla tipologia di indirizzo delle scuole coinvolte e alle competenze pregresse degli studenti.

Si prevedono due tipi di Pcto: un lavoro di **ricerca e valorizzazione dei fondi** riguardanti gli **Internati militari italiani – IMI**, e una **attività di affiancamento al lavoro in archivio**.

1) Proponiamo una attività di Pcto incentrata sul fondo “ANEI”, che riunisce materiali in originale o in fotocopia, lettere, diari e fotografie, riguardanti la prigionia dei soldati italiani deportati dalla Germania nazionalsocialista dopo l’8 settembre. Si propone alle studentesse e agli studenti coinvolti una ricerca sui documenti, al fine di svolgere un compito di realtà che potrebbe, in relazione alle attitudini e alle competenze in possesso, prendere la forma del podcast, della graphic-novel, della pianificazione di una strategia social, dell’allestimento virtuale di una mostra, o del racconto per la scuola dell’infanzia. Il percorso, della durata orientativa di 40-50 ore, comprende una formazione storica specifica per affrontare i temi proposti e un approfondimento metodologico sull’uso e l’interpretazione delle fonti in ambito storico e archivistico.

2) Si propone un lavoro di archivio comprendente la digitalizzazione di documenti e l’inserimento di metadati, la catalogazione e una breve descrizione di volantini e di materiale vario. Il lavoro si baserà sull’analisi degli strumenti di ricerca disponibili in formato cartaceo e prevederà la loro trascrizione su supporto informatico e la loro integrazione con eventuali ulteriori elementi descrittivi.

Il percorso, della durata orientativa di 40 ore, contempla una formazione storica specifica e una breve formazione archivistica al fine di affrontare i compiti proposti.

C) LABORATORI, LEZIONI E ATTIVITÀ CON GLI STUDENTI

I laboratori e le lezioni sono attivabili su richiesta dei singoli docenti o delle scuole. Il loro obiettivo è quello di integrare la didattica curricolare con interventi da concordare in maniera flessibile coi docenti.

Gli interventi, dove non diversamente esplicitato, comprendono una breve **visita dell'archivio della Fondazione**, a cura di Gianluca Rossi. È comunque possibile richiederne l'attivazione nelle proprie classi.

Le ultime tre proposte sono direttamente riconducibili alle attività di sostegno alle scuole nelle ricorrenze del **Calendario civile** (Giornata della memoria, Giorno del ricordo, Liberazione).

Dove non diversamente specificato, **i laboratori, le lezioni e le attività con gli studenti sono gratuite.**

Prima e dopo Carosello. Dall'Italia contadina alla società dei consumi.

A cura di René Capovin (MUSIL) e Marco Salbego (FLM)

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Durata prevista: 3 ore

L'attività si articola in due momenti diversi, che ricalcano i tempi della trasformazione: una visita di un'ora al Museo del Ferro (<https://www.musilbrescia.it/it/sedi/musil-san-bartolomeo/>), durante la quale i ragazzi si cimenteranno nella ricostruzione, grazie agli oggetti presenti nel museo e ai particolari del paesaggio circostante, di un tempo diverso, di un'Italia umile e uguale se stessa nei secoli; un laboratorio didattico della durata di due ore che, attraverso il prisma di alcuni Caroselli della Gamma Film di Roberto Gavioli depositati presso la Fondazione "Luigi Micheletti" e valorizzati dal MUSIL, si propone di cogliere i mutamenti sociali, culturali e produttivi che coinvolsero l'Italia in quei venti anni di vita di Carosello.

Il confronto tra la realtà del museo, nella quale irrompe il "miracolo economico", e quella rappresentata nei Caroselli metterà in luce la radicalità del mutamento che coinvolse il Paese tra gli anni '50 e '70 del Novecento.

Attività a pagamento. Costo della visita: 5 euro/studente.

Non più puttane, non più madonne, finalmente donne.

Percorso laboratoriale a partire dai documenti prodotti da collettivi femministi degli anni 70.

A cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 3 ore.

Il femminismo fu senza dubbio uno dei più importanti movimenti collettivi degli anni Settanta. La questione femminile aveva radici più antiche, ma è in questo decennio che l'attenzione delle donne si sposta dalla parità giuridica all'affermazione delle differenze, al riconoscimento della propria identità di genere, alla ricerca di valori nuovi per una totale trasformazione della società.

L'attività si propone di ricostruire, insieme alle studentesse e agli studenti, a partire da un lavoro sui documenti provenienti dal fondo "Nuova sinistra", i problemi, le aspettative, le riflessioni che i collettivi femministi svilupparono in quegli anni, tanto in vista di una radicale trasformazione della società, quanto in relazione a eventi politico-sociali intorno ai quali si condensò il dibattito, come ad esempio la questione dell'aborto.

L'immagine del fascismo e della Repubblica sociale italiana nella propaganda bellica 1940-1945.

A cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 3 ore.

Sulla base della messe di documenti a disposizione della Fondazione "Luigi Micheletti", proponiamo un lavoro di analisi e contestualizzazione delle fonti costruito insieme agli studenti in forma laboratoriale.

L'utilizzo delle fonti iconografiche, in particolare, consente di entrare direttamente nel merito dell'operazione di costruzione di una serie di miti di guerra, che sintetizzano in pochi tratti l'intera retorica ideologica del fascismo, nelle sue varianti e secondo i diversi temi e nemici di volta in volta individuati. Un dato fondamentale della proposta è costituito dalla ricchissima documentazione di prima mano posseduta dalla Fondazione Micheletti: manifesti, cartoline, fotografie, quaderni, pagelle scolastiche, fondi archivistici.

Memorie d'Europa.

A cura di René Capovin e Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 5 ore.

Cosa significa essere europei oggi? È possibile sperare in una coscienza comune europea? Ha senso porsi questa domanda in un periodo in cui molti competono per il controllo pubblico delle memorie storiche, spesso in senso neo-nazionalistico?

L'attività prevede **due incontri**:

1) Il primo verterà sul tema della memoria europea, così come si è delineata soprattutto a partire da due paradigmi memoriali formati in momenti storici diversi: quello successivo al 1945 e quello posteriore alla caduta del muro di Berlino. Il processo di integrazione europea nei confronti dei paesi ex-sovietici, in particolare, ha segnato un terremoto nelle politiche memoriali, in quanto Est e Ovest sembrano eredi di due diversi Novecento.

Quale relazione c'è fra questa competizione per la memoria e l'esigenza, la speranza o il desiderio di costruire una coscienza civica europea?

2) Il secondo, invece, riguarderà l'Europa attraverso i suoi musei del XX e XXI secolo. Il museo è un'istituzione che prende forma in Europa, a partire dal XVI secolo, e che ha accompagnato tutta la storia del continente fino ai nostri giorni. Passando in rassegna una serie di musei del XX e del XXI secolo, grazie anche all'archivio del *Luigi Micheletti Award*, potremo guardare alla storia politica e sociale dell'Europa contemporanea da una pluralità di prospettive, talora contrastanti.

Elenco parziale dei musei trattati:

Musei della Storia militare tedesca, Dresda (Germania)

Churchill Museum, Cabinets of War, Londra (Inghilterra)

FLUGT, Museo del Rifugiato, Varde (Danimarca)

GPO - Witness History, Dublino (Irlanda)

POLIN - Museo della storia degli ebrei polacchi, Varsavia (Polonia)

House of European history, Bruxelles (Belgio)

Esodo, memoria e identità.

A cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 3 ore.

Cos'è un esodo? In quale contesto si inserisce? Chi sono gli esuli giuliano-dalmati? Perché abbandonarono le proprie terre d'origine? Come viene ricordata la profuganza?

Il laboratorio si propone di rispondere a queste domande attraverso due interventi: il primo volto a delineare una cornice storica degli eventi partendo dal confronto e dal dibattito con

gli studenti; il secondo si focalizza su un'attività laboratoriale legata all'analisi di testimonianze orali dalle quali si cercherà di entrare nelle complesse dinamiche decisionali e identitarie di coloro che affrontarono l'esodo e di coloro che, invece, decisero di restare.

Venti mesi ribelli: la Resistenza letta attraverso le fonti delle brigate partigiane che operarono in territorio bresciano.

A cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Durata: 3 ore.

L'attività si propone, a partire da un lavoro sui documenti, di fornire gli strumenti per comprendere i diversi aspetti che caratterizzarono le attività resistenziali tra il 1943 e il 1945: la vita delle bande, il rapporto con i collaborazionisti, i fatti d'arme, la partecipazione delle donne, la presenza di stranieri nelle brigate partigiane.

Dopo una breve introduzione relativa contesto storico, la proposta si concentrerà su un'attività laboratoriale finalizzata al coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

I perpetratori della Shoah: uomini comuni?

A cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 3 ore.

Si propone un percorso che, a partire dai concetti chiave e dai principali eventi storici che hanno segnato la Shoah, si concentra sull'analisi di tre categorie centrali: le vittime, gli spettatori e i perpetratori. L'obiettivo è stimolare una riflessione critica sui diversi ruoli assunti durante lo sterminio, con particolare attenzione al comportamento dei perpetratori. In particolare, ci soffermeremo sulle dinamiche psicosociali che hanno reso possibile l'adesione di molti individui alle politiche persecutorie e sterminazioniste del regime nazista, in relazione al mutare dei contesti, alla pressione del gruppo e alla costruzione ideologica del nemico.

L'area alto-adriatica tra Ottocento e Novecento: spunti metodologici per affrontare una storia di frontiera.

A cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 3 ore

L'incontro si propone di contestualizzare la violenza politica che ha attraversato la frontiera altoadriatica nel corso del Novecento e di ricostruire le fratture che hanno segnato quei territori, producendo degli effetti divisivi a livello del complesso intreccio di memorie in uno spazio multi-etnico.

CONTATTI

I docenti interessati alle nostre proposte sono invitati a contattarci ai seguenti indirizzi:

Sezione didattica: Marco Salbego (salbego@fondazionemicheletti.it)

Segreteria: micheletti@fondazionemicheletti.it

Fondazione "Luigi Micheletti"

Via Cairoli 9, 25122 Brescia

www.fondazionemicheletti.eu

micheletti@fondazionemicheletti.it

Tel. 030 48 578